



A CURA DI NICOLA MARCHESONI



CI PIACE

Bella home page
La home page di www.marasantangelo.com è da top player. Altre due qualità del sito della tennista sono la praticità d'uso e la dinamicità. La recente introduzione della lingua inglese ha portato con sé un aumento degli accessi.

CURIOSITÀ/1

Sito «mondiale»
In un'ipotetica classifica dei siti trentini più conosciuti nel mondo, quello di Mara Santangelo si piazzerebbe nelle prime posizioni. Le statistiche parlano chiaro: oltre ai visitatori italiani (30%) lo spazio web della tennista di Cavalese viene consultato regolarmente da sportivi di tutta Europa (40%), in particolare da francesi, danesi, inglesi, spagnoli, cechi e austriaci. Non mancano i contatti con gli Usa (25%) e, in forma minore, con il mondo asiatico e il Sudamerica.



NON CI PIACE

Pochi contenuti
La prima cosa da fare per migliorare il portale è aumentarne i contenuti. Adesso un visitatore dopo pochi minuti ha sfogliato l'intero sito. Serve più interattività e il potenziamento della sezione video.

CURIOSITÀ/2

1.200 contatti al mese
Sono oltre 1.200 i visitatori che si connettono almeno una volta al mese a www.marasantangelo.com. In coincidenza con i grandi eventi, ad esempio il torneo di Roma, il Roland Garros o gli Us Open, gli accessi subiscono un'impennata. Il tasso di fidelizzazione è alto. Alla Santangelo, attraverso il sito, giungono alla sua posta elettronica una media di 200 mail al mese, mentre le sezioni più viste sono la galleria fotografica e quella denominata «Il mio diario».



GIUDIZIO

Voto: 7+
In vista della ristrutturazione a cui verrà presto sottoposto il sito di Mara, gli sportivi che cercano notizie fresche su di lei non esitano a consultare www.marasantangelo.com. Fidatevi. Voto: 7+.

Mara, la globetrotter del tennis

www.marasantangelo.com per esaltare le sue imprese

di NICOLA MARCHESONI

Dopo la splendida affermazione nel doppio agli ultimi Internazionali d'Italia, giocato con la francese Nathalie Dechy, Mara Santangelo ha vinto anche il torneo di doppio femminile al Roland Garros, in coppia con l'australiana Alicia Molik. In finale, le due hanno sconfitto (7-6 6-4) la giapponese Ai Sugiyama e la slovena Karatina Srebotnik. Per Mara si prospetta una seconda parte di stagione da assoluta protagonista con Wimbledon nel mirino.

Oltre ad essere una delle tenniste più forti che il Trentino abbia mai avuto, la Santangelo rappresenta un ottimo veicolo promozionale per la sua terra. Nata a Latina nel 1981 e cresciuta a Cavalese, città dove ancora adesso risiede, la numero 31 della Wta è riuscita a diventare grande grazie a due doti, il suo talento e la sua umiltà. Anche dopo essere entrata nel circuito che conta, Mara è rimasta sé stessa. Niente a che vedere, insomma, con la Kournikova di turno. Fino al 2004, tanto per rendere bene l'idea della semplicità del personaggio, pur essendo già allora un nome affermato nel panorama sportivo internazionale, non aveva un suo sito. Ha deciso di farselo, su suggerimento della Juniper Extensible Solutions di Cavalese, quando ha capito che era diventato per lei indispensabile avere un proprio spazio sul web.

Già chiedevano soprattutto i tifosi. Diciamo subito che www.marasantangelo.com non è, per il momento, ancora al livello dei siti delle giocatrici di prima fascia, ad esempio di quello della russa Maria Sharapova (www.mariasharapova.com). Difetta non tanto in qualità, ma nella quantità di materiale presente al suo interno. Va arricchito di sezioni e di formule capaci di coinvolgere i visitatori. «Ci stiamo preparando - spiega Marco Gilardi della Juniper Extensible Solutions - a fare un profondo restyling. Sarà ultimato entro l'inizio del 2008. Oltre a ristrutturare ex novo la grafica, aumenteremo i contenuti e predisporremo, finalmente, l'atteso fo-

rum». A dire il vero il design dell'attuale www.marasantangelo.com non è male. La prima pagina, a parte un antiestetico sfondo bianco, è carina. L'idea di renderla vivace, inserendo nei riquadri alti e laterali delle foto che cambiano in continuazione, la rendono giovanile. Le immagini sono belle. Non sono scattate, spesso sul web si vedono fotografie impresentabili, tanto per fare. Accanto alla biografia della Santangelo c'è il settore dedicato alle news. Qui i fans della tennista di Cavalese possono conoscere in real time, o quasi, i suoi risultati ed i progetti che la riguardano.

Quando riesce Mara, cura, nel sito, un proprio diario. Sarebbe opportuno, impegni permettendo, che lo aggiornasse con frequenza. Altri sportivi, prendiamo il caso di Alessandro Del Piero (www.alessandrodelpiero.com), lo fanno. In www.marasantangelo.com ci sono una piccola sezione video, da potenziare, e l'archivio dei suoi risultati dal 1993 ad oggi. Pochi i links elencati. Mancano, inoltre, la rassegna stampa e il guestbook. Sono lacune facilmente rimediabili. Quando si ripenserà la vetrina virtuale della Santangelo, si predisponga un angolo su misura degli utenti che desiderano porre dei quesiti diretti all'atleta trentina.

Da qualche mese, intanto, è stata introdotta la versione inglese. Si è trattato di una mossa strategicamente indovinata: le visite, infatti, sono subito salite. Al sito si collegano sportivi di tutto il mondo, in media 1.200 ogni mese. In coincidenza con lo svolgimento dei principali tornei della stagione, in primis quelli del Grande Slam, gli accessi salgono del 35% rispetto al normale. Tra gli stranieri che seguono Mara Santangelo spiccano, chissà come mai, forse perché per via dei suoi occhi chiari e dei suoi capelli biondi sembra una di loro, i danesi. [Marasantangelo.com](http://www.marasantangelo.com) registra parecchi contatti anche con gli Stati Uniti. Per la vetrina online della nostra campionessa si preannunciano a breve grosse novità. Le aspettiamo fiduciosi. La Sharapova è avvisata.

Voto: 7+.



TENACE. Mara Santangelo è nata a Latina il 28-6-1981 e risiede a Cavalese, è n.31 al mondo

Sul sito ci lavorano in dieci

A BREVE IL RESTYLING
Il Copyright sulla programmazione, sul layout grafico e sul concetto internet di www.marasantangelo.com è di proprietà della Juniper Extensible Solutions. Il sito ha contenuti statici ma la parte più importante è quella gestita da un Cms (Content Management System) sviluppato dalla ditta di Cavalese che permette la gestione autonoma delle varie sezioni. Sono una decina le persone che, tramite il Cms, mantengono aggiornato lo spazio web della tennista trentina con la pubblicazione di news, foto e programmi dei tornei. Mara Santangelo si occupa, invece, del suo diario online. Marasantangelo.com verrà presto ristrutturato.

NEL 2004 SI RIVELÒ IN AUSTRALIA, LA SCALATA AL RANKING WTA, IL TITOLO DI CAMPIONE DEL MONDO

Il fenicottero di Cavalese vola in alto

Nel gennaio 2004 il fenicottero di Cavalese, alias Mara Santangelo un misto di grinta e di fantasia laziale-trentina, si librò a Melbourne nel cielo del variopinto mondo del professionismo della racchetta. Quella ragazza dal dritto tutto particolare, giocato quasi «di pancia», dal micidiale rovescio binate e dal servizio efficace così come le sue discese a rete, si mise in luce nel torneo dello Slam, giungendo negli ottavi degli Australian Open, fermata solo da quella che sarebbe diventata la sua bestia nera, la belga Henin (cinque sconfitte, l'ultima al recente Roland Garros).

Sul veloce della terra dei canguri nacque una stella azzurra perché da allora, nonostante un anno (il 2005) di estrema difficoltà poi superata iniziando il cammino da 150 al mondo dopo essere entrata nelle top 100 (grandissimo carattere la nostra Mara), trovò un feeling eccezionale con il suo coach, il filosofo Giampaolo Coppo dall'aria di bonario santone ma stratega impa-

gabibile, la nostra tennista trentina ha scalato la classifica mondiale raggiungendo il best ranking di numero 30 in singolare e di numero 21 in doppio, specialità che adora. Nel 2006 in India, a Bangalore, il primo successo storico per la sua carriera in un torneo del circuito Wta e quasi in questo 2007 si riconfermava centrando la finale e sfiorando il bis (sconfitta dalla sorprendente russa Shevdora). In un mondo agonistico di atlete muscolari Mara ha portato una grazia formidabile che fa il paio vincente con un'aggressività di conduzione tecnica e tattica che esaltano le sue doti sui campi dalla superficie veloce. La ragazzina svezata dal maestro Risi a Rovereto e dal maestro Vantini a Verona, quella bambina che aveva impugnato la racchetta sul campo di Panchia vicino all'albergo dei genitori (indimenticabile mamma Vinante, alla quale Mara dedica i suoi trionfi), è diventata una donna tutta forza di volontà, con le valigie in mano e che gira il mondo nei tornei ai massimi livelli.

E i frutti si sono visti già nel 2006: battuta la n.12 la russa Myskina e all'Us Open avanti 3-0 nel terzo set con la francese allora n.1 Mauresmo. Poi in settembre, a suggello di un attaccamento senza freni alla maglia azzurra, la salita sul tetto del pianeta con la finale vinta a Charleroi contro il Belgio - Mara è decisiva nel singolo contro la Flipkens - e l'Italtennis in rosa di capitano Barazzutti è campione del mondo in Fed Cup con Mara, Pennetta, Schiavone, Vinci e Garbin. In questo 2007 la Santangelo batte due numeri 9, la serba Jankovic a Miami e la russa Petrova a Varsavia. Con quelle sotto il n.30 non perde più. E poi da quest'anno la specializzazione trionfale nel doppio: vince a Pattaya e Amelia Island, nella sua Roma e, prima azzurra dopo Panatta nel '76, il titolo a Parigi, incoronata in uno Slam come il suo idolo, la grande Martina Navratilova. Ed ora avanti con Wimbledon, sull'erba. Per farci sognare. Vola fenicottero trentino, vola alto... (esepi)

CLICcate

IL WEB SULL'ADIGE

Le segnalazioni

Le vostre segnalazioni continuano ad arrivare. Se volete richiamare l'attenzione sul vostro sito o su qualche aspetto del mondo di internet, se volete segnalare disfunzioni su particolari portali, di istituzioni pubbliche, dell'amministrazione o privati, scrivetele a questo indirizzo: internet@ladige.it.

I GIUDIZI

I nostri voti

Le nostre valutazioni dei siti non hanno ovviamente valore scientifico. Sono state fatte interpellando un gruppo di dieci diversi navigatori, che si sono espressi su ogni singola voce.

I NOSTRI VOTI



- GRAFICA: @@**
Sufficiente
- NAVIGABILITÀ: @@@**
Buona
- CONTENUTI: @@@**
Buoni
- USABILITÀ: @@@**
Buona
- VISIBILITÀ: @@@**
Buona

Su www.martinomartini.it tutto sull'istituto superiore di Mezzolombardo. In un mese 7 mila contatti

La scuola che mette i corsi in internet

Quando Natale Scopelliti, insegnante d'informatica presso l'istituto superiore «Martino Martini» di Mezzolombardo, ha iniziato a progettare il portale della scuola dove lavora, si è subito trovato di fronte ad un bivio. «Dovevo decidere - spiega - se realizzare uno spazio virtuale di tipo tradizionale o creare un prodotto alternativo, capace di essere appetibile a un pubblico giovane». Ha optato per la seconda ipotesi. Più che un sito www.martinomartini.it è un blog. A circa un mese dalla sua pubblicazione il portale ha già avuto oltre 7.000 visite.

Si aspettava, professore, una partenza così lanciata? «No. Prevedevo un esordio più difficile. I blog, vincenti sulla lunga distanza, spesso stentano a decollare».

A chi è rivolto www.martinomartini.it? «A chi non conosce la nostra scuola e a chi la vive. Il sito ha una doppia funzione: promuo-

vere l'istituto, mettendo in luce qual è la sua offerta formativa, e offrire a studenti ed insegnanti un valido strumento di lavoro».

Cioè? «Attraverso il portale i docenti possono, ad esempio, proporre, in aree riservate, accessibili solo a chi ha username e password, corsi online o questionari di vario genere, i ragazzi hanno, finalmente, l'opportunità di scaricare materiale scolastico e di dialogare con i professori e il dirigente Mario Casna».

Quanto tempo ha impiegato a costruire www.martinomartini.it? «Il progetto è nato un paio di anni fa. Ho preferito non bruciare le tappe e fare un'operazione a regola d'arte. Mi sono confrontato sia col preside sia con i miei colleghi. Sono stati tutti disponibili e collaborativi».

Proprio tutti? «Oddio, all'inizio, non lo nascondo, qualcuno aveva delle perplessità sul-

l'utilità di un portale impostato come un blog. Dubbi comprensibili. Chi non ha mai avuto un bancomat si accorge della sua comodità solo dopo quando lo utilizza con regolarità».

Quali sono i punti di forza della vetrina virtuale dell'istituto? «Ci sono la versione inglese, indispensabile, ed un'estrema interattività. So pure che numerosi genitori visitano il portale. Sono contento».

Cosa, invece, la convince meno? «Ho diverse idee in mente. Vorrei, innanzitutto, coinvolgere maggiormente, vedremo con quali formule, nella gestione del sito sia i docenti che i ragazzi. Lo spazio non manca».

Scuola trentina e rete, quale futuro? «Parliamo di un binomio destinato a diventare sempre più forte. Internet ha invaso, io dico per fortuna, l'intera società. Se usato bene può essere un'opportunità di crescita unica». N.M.